



Decreto Dirigenziale n. 22 del 24/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "ACERPLASTICA S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ACERRA ALLA LOC. PANTANO - ZONA ASI, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PROFILATI IN PLASTICA PER L'INDUSTRIA E L'EDILIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della “**ACERPLASTICA s.r.l.**”, **con sede legale ed operativa in Acerra alla loc. Pantano – zona ASI**, con attività di **produzione di profilati in plastica per l'industria e l'edilizia**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 550936 del 13/07/2011, integrata con nota prot. 760320 del 10/10/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 11/10/2011 e conclusa il 13/12/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 126178 del 09/12/2011, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che l'inizio dell'attività non potrà avvenire prima dell'acquisizione della concessione dello sfruttamento delle acque sotterranee;
 - a.2. l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;
 - a.3. La Società ha depositato agli atti certificato di agibilità dell'opificio rilasciato dal Comune, prot. gen. 45131 del 29/11/2011, con destinazione d'uso industriale;
 - a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato un termine di 20 gg. al Comune e all'ARPAC per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, con nota acquisita in data 05/01/2012 con prot. 11645, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
 - attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi. Per la pulizia e la sostituzione dei filtri attenersi a quanto descritto dalle schede tecniche oppure da quanto consigliato in bibliografia dell'impianto di abbattimento;
- a.1. che il Comune, con nota n. 134 del 13/01/2012, acquisita il 16/01/2012, prot. 32776, ha espresso parere favorevole, in quanto l'opificio, che insiste su area ricadente nel Comprensorio A.S.I., è stato autorizzato con P.d.C. n. 134/A/09 e successiva variante n. 133/A/11 ed agibilità rilasciata in data 29/11/2011, prot. n. 45131 per la produzione di profilati in plastica;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Acerra alla loc. Pantano – zona ASI** gestito dalla **“ACERPLASTICA s.r.l.”**, esercente attività di **produzione di profilati in plastica per l'industria e l'edilizia**, con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di profilati in plastica per l'industria e l'edilizia**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Acerra alla loc. Pantano – zona ASI** gestito dalla **“ACERPLASTICA s.r.l.”**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata m ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	produzione	-cloroformio -clorobenzene -1,2 dibromoetano -diclorometano -1,2 dicloroetano -tricloroetilene -benzene -toluene -somma xilene -etilbenzene -stirene -SOV totali espressi come n- esano -polveri totali	<1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1 <1	7800	100 2000 25 100 25 100 25 3000 3000 2000 25 2000 100-500	Filtri in fibra di vetro + filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. l'inizio dell'attività non potrà avvenire prima dell'acquisizione della concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee;
- 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza mediante un Piano di Manutenzione e ripristinando i filtri con idonea frequenza;
- 2.7. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla ditta **“ACERPLASTICA s.r.l.”, con sede legale ed operativa in Acerra alla loc. Pantano – zona ASI;**
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD e all'ARPAC;
- 9. inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi